

CASTIONE ANDEVENNO
SERVIZI COMUNALI S.R.L.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
PER IL TRIENNIO 2019/2021

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OGGETTO
3. RESPOSANBILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE
4. ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE E MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE IL RISCHIO
5. FORMAZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO
6. ROTAZIONE DEL PERSONALE
7. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)
8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA
9. MONITORAGGIO

1. PREMESSA

La Castione Andevenno Servizi Comunali s.r.l. è una società unipersonale con unico socio il comune di Castione Andevenno, che ha per oggetto l'attività di gestione della farmacia la cui titolarità deve ricondursi al socio. L'attività comprende quindi la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori

In quanto società con capitale interamente pubblico la Castione Andevenno Servizi Comunali s.r.l. è fra i destinatari della legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" nonché del decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*". Attesa la natura della società, ai fini della corretta e puntuale applicazione delle anzidette norme occorre infine far riferimento alla recente alla delibera n. 1134 adottata dall'ANAC in data 8 novembre 2017 recante "Nuove linee guide per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni".

2. OGGETTO

Il presente piano triennale di prevenzione della corruzione viene adottato nel rispetto delle norme di cui alle premesse allo scopo di:

- fornire una valutazione del diverso livello di rischio a cui sono soggette le varie fasi gestione dell'attività;
- identificare le azioni concrete da porre in atto per la riduzione del rischio di corruzione e in generale del malfunzionamento dell'organizzazione;
- identificare i responsabili per la conduzione delle azioni e delle relative tempistiche;
- identificare l'attività di formazione del personale in materia di legalità e prevenzione della corruzione.

L'adozione del piano costituisce quindi uno strumento per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'amministratore unico con provvedimento in data 17 maggio 2016 ha nominato la direttrice della farmacia quale responsabile della prevenzione della corruzione. Il responsabile della prevenzione della corruzione:

- predispone il piano triennale di prevenzione della corruzione e lo sottopone all'amministratore per l'approvazione;
- verifica l'attuazione del piano e ne propone la modifica quando sono accertate violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività della società;
- segnala all'amministratore casi che potrebbero integrare fenomeni di corruzione;
- individua il personale da inserire nel programma di formazione.

4. ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE E MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE IL RISCHIO

Al fine di attivare un processo di prevenzione è necessario stimare e misurare i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi della società. E' poi necessario individuare le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.

ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	RESPONSABILITÀ
Gestione acquisti	Alto	Induzione a favorire fornitori specifici	Definizione delle esigenze di affidamento a inizio anno Preferenza per l'individuazione collegiale ad inizio dei fornitori a fronte della gestione monocratica degli acquisti Verifica dell'insussistenza delle cause di	Direttrice Collaboratori Amministratore unico

			incompatibilità e conflitto di interessi Divieto di frazionamento artificioso dell'importo	
Acquisti effettuati per cassa	Medio	Induzione a favorire fornitori specifici	Divieto di ricorrere agli acquisti per cassa se non in casi eccezionali e comunque per somme modestissime e per acquisti di cui la struttura ha urgente necessità	Direttrice Collaboratori
Gestione del magazzino	Medio	Induzione ad occultare o sottrarre beni	Vigilanza quotidiana dei singoli dipendenti nei confronti degli altri Inventario annuale Possibilità di controllare giornalmente se i movimenti dei singoli prodotti sono corretti o se presentano anomalie	Tutto il personale
Assunzione del personale e gestione del percorso professionale	Alto	Induzione a favorire l'assunzione di personale specifico	Assunzione tramite concorso pubblico Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità nelle nomine delle commissioni Adeguate attività istruttoria e motivazione del provvedimento Pubblicazione dell'esito Divieto di attribuzione a pioggia degli sviluppi di carriera	Amministratore Unico
Conferimento di incarichi di collaborazione	Alto	Induzione ad indicare esigenze alterate	Definizione ad inizio anno delle esigenze di supporto	Direttrice Amministratore Unico

		per favorire i singoli	Adeguate attività istruttoria di valutazione comparativa dei candidati Pubblicazione dell'elenco dei collaboratori	
Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società	Medio	Induzione a favorire i contraenti in fase di esecuzioni e affidamenti	Stipulazione di contratti di assistenza dietro presentazione di preventivi con possibilità di rinnovo	Direttrice Amministratore unico
Promozione di prodotti farmaceutici	Medio	Indirizzo del cliente all'acquisto di prodotti dai quali il farmacista ottiene vantaggi personali	Controllo delle vendite tramite utilizzo del software gestionale	Direttrice e collaboratori
Campagne gratuite di promozione della salute	Basso	Induzione a favorire taluni clienti o fornitori	Decisione collegiale dell'attivazione della campagna di promozione della salute Definizione dei criteri per la formazione delle liste d'attesa	Direttrice e collaboratori

5. FORMAZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Tutti i dipendenti della Castione Andevenno Servizi Comunali s.r.l. partecipano, secondo quanto indicato all'art. 4, al processo di gestione del rischio e osservano le misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il personale dovrà partecipare ad incontri formativi sul tema dell'anticorruzione e le relative priorità anche utilizzando strumenti innovativi quali e-learning. L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa.

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione organica della società è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio di rotazione.

7. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Tutti i dipendenti sono tenuti a segnalare tempestivamente al responsabile della prevenzione della corruzione ogni deroga, violazione o sospetto di violazione di propria conoscenza rispetto a comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi.

L'art. 1, comma 51 della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti prevedendo che "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

Le segnalazioni possono essere indirizzate al responsabile della prevenzione della corruzione in qualsiasi forma.

Nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti o decisioni assunti dal direttore della farmacia, considerato la coincidenza con l'incarico di RPC, le comunicazioni dovranno essere indirizzate all'amministratore unico.

Le segnalazioni raccolte saranno conservate dalla società e sarà garantito l'anonimato.

L'identità del segnalante sarà garantita in ogni contesto successivo alla segnalazione.

L'identità non sarà rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge.

Le segnalazioni vengono valutate dal responsabile della prevenzione della corruzione che ne informa l'amministratore unico e insieme valutano i contenuti, la rilevanza della segnalazione, il rischi e il potenziale impatto per l'organizzazione e stabiliscono le necessarie azioni per contenere gli effetti negativi. Essi prendono le misure disciplinari ritenute più idonee e possono anche agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il responsabile della trasparenza coincide con il responsabile della prevenzione della corruzione ed ha il compito di:

- promuovere la pubblicazione, sul sito web della società, sotto la voce SOCIETA' TRASPARENTE, dei dati previsti dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" di cui alla delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017.
- vigilare che la pubblicazione venga effettuata secondo quanto stabilito dall'anzidetta normativa.

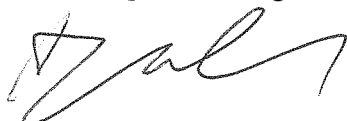
9. MONITORAGGIO

L'implementazione del piano anticorruzione deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione.

L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati facendo sì che il piano triennale di prevenzione della corruzione rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Castione Andevenno, 12 novembre 2018

Il responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza
dott.ssa Agnese Stangoni



L'amministratore unico
Dott.ssa Liana Vanoi

